

Il fatto - Il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti al 49/o Convegno Nazionale Animp

Aeroporto, il ministro Salvini a breve sarà a Salerno: «è volano di sviluppo»

«Se riuscirò sarò tra una manciata di giorni a Salerno per il nuovo aeroporto che sarà un volano di sviluppo assolutamente notevole per un territorio straordinario su cui stiamo lavorando con gli altri ministeri per superare gli ultimi impedimenti burocratici e arrivare all'11 luglio in perfetta forma. Da Salerno parte la Salerno-Reggio Calabria perché il Ponte sullo stretto ovviamente è una parte di un tutto, è un corridoio che unisce Palermo a Salerno, a Roma, Milano, Berlino. Diciamo che dal nostro punto di vista, sbloccare, finanziare, accelerare nuovi cantieri, nuove opere pubbliche è un volano per il Paese». Lo ha detto Matteo Salvini, vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corso di un videocollegamento, ieri pomeriggio, al 49/o Convegno Nazionale Animp in corso a Salerno. Il convegno proseguirà anche oggi, 21 giugno, e sarà dedicato alle opportunità e investimenti per le aziende del settore. E proprio sul fronte del nucleare il vice premier dice: «Conto che, entro l'anno, il Governo di cui sono orgogliosamente vicepresidente del Consiglio, riprenda pienamente in mano il dossier nucleare, anche dal punto di vista normativo per superare gli ultimi anni di assenza e di latitanza». Il vice premier ha chiarito che «il tema dell'energia è centrale, non è una mia diretta competenza in quanto è a scavalco



Il ministro Matteo Salvini

Da Salerno parte la SA-RC perché ponte sullo stretto è una parte di tutto

con altri ministeri, però ad esempio, parlando di imprese, proprio questa settimana ho partecipato all'assemblea dell'Ance dove il presidente di Confindustria chiedeva il ritorno dell'Italia al dossier del nucleare, della

modernità. Io penso che non si possa parlare di indipendenza energetica escludendo il nucleare come fonte di produzione, di energia costante e sicura, ricompresa anche da Bruxelles. Mentre noi siamo in collegamento - ha spiegato il leader della Lega - sono 128 le centrali funzionanti in Europa che producono quasi il 25% dell'energia elettrica di cui 56 nella sola e vicina Francia. A livello mondo sono 437 i reattori funzionanti in 32 diversi Paesi al mondo, dagli Stati Uniti alla Cina passando per Russia e Giappone. Conto che entro l'anno il governo di cui sono orgogliosamente vicepresidente del Consiglio riprenda pienamente in mano

Nucleare, «fondamentale e centrale la sfida dei prossimi anni»

il dossier nucleare anche dal punto di vista normativo per superare gli ultimi anni di assenza di latitanza. Aspettiamo la nascita della prossima commissione europea. La sostenibilità ambientale - ha concluso - è fondamentale e centrale della sfida dei prossimi anni ma si deve accompagnare alla sostenibilità economica e sociale». E sull'Unione Europea dice: «Spero che ci sia maggiore equilibrio e meno ideologia nell'agire della prossima Commissione». Salvini fa riferimento ad alcune scelte in tema di politica ambientale e in particolare al settore delle auto. «E' chiaro che se schizofrenicamente da Bruxelles si disegna un percorso per cui, dal 1 gennaio 2035, sono fuori mercato fuori produzione le auto con motori a combustione interna - spiega Matteo Salvini - c'è il solo elettrico, tutto elettrico, il full electric e poi ci si accorge che l'economia cinese ci entra in casa e quindi si mettono dei dazi, e' chiaro che spero ci sia maggiore equilibrio». «Anche perché - aggiunge - poi mi entrano in casa e mi entrano al ministero come maggiori oneri, quelli di questi costi di produzione».

Attilio Pierro/Lega

Asili nido, oltre 30 milioni per il salernitano

«In arrivo dal governo oltre 30 milioni di euro per la provincia di Salerno. I fondi serviranno per gli asili nido per la riconversione con demolizione e ricostruzione di edifici esistenti o non già destinati ad asili nido e nuova costruzione e/o ampliamento. Ringrazio il ministro Valditaro per la grande attenzione al nostro territorio. Sono fondi che vengono destinati a piccoli e grandi Comuni che potranno così mettere a disposizione delle Comunità asili nido nuovi o riqualificati. Una grande inversione di tendenza rispetto al passato che segna un punto di svolta. Avanti così!». A dichiararlo è il deputato della Lega on. Attilio Pierro. Per la provincia di Salerno, ammesso a finanziamento il Comune di Agropoli per la realizzazione di una nuova struttura da 36 posti e un totale di 864.000 euro; 576.000 euro ad Albanella per la riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio esistente non già destinato ad asili nido; 576.000 euro al Comune di Altavilla Silentina per realizzare una nuova struttura da 24 posti letti. 400Mila euro andranno invece ad Amalfi per la riconversione di edificio esistente non già destinato ad asili nido da 20 posti mentre 1.728.000 al Comune di Angri per la riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio esistente non già destinato ad asili nido per 72 posti. Nuova struttura anche a Baronissi che ottiene un finanziamento da 864.000 euro così come per il Comune di Bellizzi. 576Mila euro invece al Comune di Bracigliano per la realizzazione di una nuova struttura da 24 posti; 672.000 euro a Buccino; 1.008.000 euro ai Comuni di Campagna e Capaccio; 1.008.000 euro a Castel San Giorgio; 480.000 euro a Castelnuovo Cilento; 2.088.000 euro a Cava de' Tirreni.

La riflessione - Centrosinistra può vincere solo se ha il sostegno dell'area centrista, fondamentale

Le Europee hanno bocciato le formazioni centriste ma il centro esiste

A due settimane esatte dalla chiamata alle urne per le elezioni europee, è opportuno fare una breve riflessione. Ebbene, ascoltando le varie tribune politiche, più di un opinionista ha affermato: "il centro esiste solo sui giornali"; e ancora: "il centro è solo una invenzione per liste di scopo"; "il centro è destinato ad essere una definizione vuota". Dico la mia: non sono d'accordo! Certo, le attuali elezioni europee hanno bocciato alcune formazioni centriste perché oggettivamente troppo frazionate e capeggiate da leader troppo preoccupati del proprio "io" più che del "noi" che dovrebbero rappresentare. Però, se facessimo un

esercizio di fanta-politica, e rivolgessimo lo sguardo ai tantissimi elettori moderati, cattolici e non, che votano Forza Italia, partito socialista, Noi Moderati, Azione e Italia Viva, nonché a quella parte che si astiene perché non trova appunto un'offerta soddisfacente, avremmo un partito almeno del 20%. Infatti è fuori discussione che un elettorato di centro, popolare, moderato e riformista c'è (il risultato in Campania ne è l'esempio)...ma non ha ancora una classe dirigente forse un leader, in grado e capace di tenere insieme più anime dello stesso universo ideologico. Evidentemente manca un guida di partito inclusiva, credibile e convin-

cente, nonché una struttura organizzata e radicata. Se poi vogliamo soffermarci anche sul dato elettorale, bene dice il Sindaco di Milano Giuseppe Sala: il centrosinistra può vincere solo se ha il sostegno dell'area centrista che è determinante. Anche il Presidente Casini ha ribadito più volte che è inimmaginabile fare nascere un centro all'interno di un partito, in questo caso del PD. Questo vale sia a livello locale che regionale e nazionale. Andrò oltre: sono sicuro che un'area centrista, popolare, liberale, moderata e riformista può e non deve essere corrente minoritaria all'interno di partito già costituito, ma per storia, per ciò che rappresenta, deve,

imperativo categorico, avere una propria identità e autonomia, che consentano libertà di scelta degli elettori e conseguente autodeterminazione del pensiero politico che c'è ed è attualmente mal rappresentato. L'ho detto prima, una unione di questi vari soggetti, così distanti, eppure così simili, può sembrare fanta-politica ma al "Centro" credo fermamente e spero che rinasca, perché il nostro Paese non può farne a meno. Per la sua storia! L'elettorato c'è, ora manca il partito! Ritengo però che sia soli una condizione transitoria. Per il momento un augurio di buon lavoro ai neoletti e....che si lavori per la pace!
Manuel Gatto